



PHYTO Journal

STORIA, SCIENZA E TECNICA DELLE PIANTE UFFICIALI



Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1

ORGANO UFFICIALE F.E.I.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Lo splendore del sole sempre con te!



Classifica stilata
dall'Istituto tedesco Qualità e Finanza,
leader delle indagini
e dei sigilli di qualità in Europa.



Con i solari de L'Erbolario quest'estate la pelle sarà splendida e protetta. E in più, per ogni tua Cliente, un pratico regalo: l'utilissima SaccaZaino, indispensabile per portare ovunque i cosmetici amati o ciò a cui si tiene di più. Acquistando 3 prodotti solari, la Cliente riceverà subito in omaggio la comoda SaccaZaino nel formato Maxi in uno dei sei colori a scelta. Con l'acquisto di 2 prodotti, invece, avrà in regalo la SaccaZaino Mini sempre del colore che preferisce.

Scopri tutta la linea su www.erbolario.com/solari

L'ERBOLARIO

NATURA, FORMULA DI BELLEZZA



Anno XVIII - n. 4 luglio - agosto 2017
Periodico bimestrale a carattere
Sindacale, Culturale, Tecnico e Scientifico

Organo ufficiale della F.E.I.

Federazione Erboristi Italiani
Palazzo Confcommercio
P.zza G.G. Belli, 2 - 00153 Roma
Tel. 06 55280704 - 06 5866345
Fax 06 90285589 - 06 5812750
feiconfcommercio@gmail.com
fei@confcommercio.it
www.feierboristi.org

Editore Phytostudio srl

Via I. Vivanti, 157 - 00144 Roma
Tel. 06.55280704
info@phytojournal.org - phytostudio@alice.it

Direttore Responsabile

Angelo Di Muzio

Vice Direttore Responsabile

Roberto Di Muzio, Maurizio Gai

Segreteria di Redazione

Sergio Cassone

Coordinamento tecnico-editoriale

Maurizio Gai

Comitato di Redazione

Letizia Casoni, Gabriella Cavallo,
Angelo Di Muzio, Maurizio Gai,
Loredana Torti, Alberto Virgilio

Comitato Scientifico

Gabriella Cavallo, Angelo Di Muzio,
Andrea Fabbri, Anja Latini, Marcello Nicoletti
Rita Pecorari, Maurizio Pedrazzini,
Gabriele Peroni, Biagio Tinghino, Attilio Virgilio

Traduzioni e consulenza

Letizia Casoni

Grafica

Daniele Di Muzio

Fotolito e stampa

VAL PRINTING srl

Pubblicità

Phytostudio srl
Via I. Vivanti, 157 - 00144 Roma

PR - MKT Maurizio Gai - Tel. 3381902550

Registrazione al Tribunale di Roma n. 341/1999 del 21/7/1999

Finito di stampare nel mese di Agosto 2017

Gli articoli e le note firmati, (da collaboratori esterni o ottenuti previa autorizzazione) esprimono soltanto l'opinione dell'autore e non impegnano la Federazione Erboristi Italiani e/o la redazione del periodico.
L'Editore declina ogni responsabilità per possibili errori od omissioni, nonché per eventuali danni derivanti dall'uso dell'informazione e dei messaggi pubblicitari contenuti nella rivista.

Foto di copertina: *Papaver rhoeas* L. (ADM©)

5 Editoriale

Registro Nazionale Erboristi Professionisti
Uno strumento per l'identità, il riconoscimento e la crescita

9 Elezioni Nazionali F.E.I.

Rinnovo cariche Nazionali F.E.I.

10 Elezioni Nazionali F.E.I.

Il futuro inizia oggi non domani
I pareri di alcuni Consiglieri F.E.I. eletti il
10 Luglio 2017

15 Formazione professionale

Il Corso di formazione raddoppia

19 Legislazione e dintorni

Superata la Belfrit
La nuova lista delle piante utilizzabili negli
integratori alimentari

22 Micoterapia

I Funghi medicinali italiani un profilo
fine terza ed ultima parte

26 Professione erborista

Rosmarino - *Rosmarinus officinalis* L.

28 FEI News

**Bando per l'assegnazione di due premi per tesi di laurea da euro 1.500,00 cadauno.
Riservato ai laureati in Tecniche Erboristiche e denominazioni affini, classe L - 24, (DM 4 agosto 2000 – GU 19.10.2000 n. 245 S.O. n.170), Scienze e Tecnologie Farmaceutiche e L – 29 (DM 16 marzo 2007 GU 9.7.2007 n.155), Scienze Farmaceutiche Applicate che abbiano conseguito il diploma di laurea tra il 01 luglio 2016 e il 30 giugno 2018
Scadenza presentazione delle domande: 05 luglio 2018**

Con delibera del Consiglio Direttivo F.E.I. del 19 marzo 2017 la Federazione Erboristi Italiani, ha stabilito lo stanziamento di euro **3.000,00** per l'assegnazione di due premi per tesi di laurea conseguite dal **01 luglio 2016 al 30 giugno 2018**.
I requisiti per l'ammissione, le modalità e i termini per la presentazione delle domande sono indicate nel seguente Regolamento.

REGOLAMENTO

Art.1

Il Consiglio Direttivo della Federazione Erboristi Italiani, F.E.I., con delibera del 19 marzo 2017 ha stabilito lo stanziamento di euro 3.000,00 (tremila) per l'assegnazione di due premi per tesi di laurea dell'importo di euro 1.500,00 (millecinquecento) ciascuno, al lordo degli oneri di legge.
Non sono ammessi alla partecipazione coloro i quali abbiano già partecipato al Premio F.E.I. in edizioni precedenti.

Art.2

Qualora le tesi pervenute e ritenute idonee dalla Commissione a partecipare all'assegnazione dei premi fossero in numero inferiore a 8, ai partecipanti sarà restituita l'intera somma versata per la partecipazione al Premio F.E.I. 2018.

Art.3

I premi di laurea sono riservati alle tesi sia compilative che sperimentali, relative ai Corsi di Laurea triennale in Tecniche Erboristiche e denominazioni affini, appartenenti alla classe **L - 24, (DM 4 agosto 2000 – GU 19.10.2000 n. 245 S.O. n.170, Scienze e Tecnologie Farmaceutiche) e L – 29 (DM 16 marzo 2007 - GU 9.7.2007 n.155), Scienze Farmaceutiche Applicate**, con chiaro riferimento ad un percorso di studi erboristico aventi per oggetto: argomenti attinenti alla tradizione erboristica; coltivazione, lavorazione di piante officinali e dei loro derivati; aspetti normativi e legislativi relativamente alla produzione e al commercio di piante officinali e/o loro derivati sia per uso erboristico, fitoterapico, alimentare che cosmetico; alla professione di erborista, studio fitochimico, farmacognostico, botanico farmaceutico, analitico, estrattivo, farmacologico o clinico di piante officinali, di loro preparazioni o dei loro principi attivi.

Art.4

Possono partecipare all'assegnazione del premio per tesi di laurea istituito dalla F.E.I. i soggetti in regola con l'iscrizione alla Federazione Erboristi Italiani in qualità di laureati in Tecniche Erboristiche e denominazioni affini a seguito del versamento della quota di iscrizione di euro 70,00 (settanta), (50,00 iscrizione F.E.I. - 20,00 iscrizione Premio F.E.I.) come da modello da presentarsi **congiuntamente** alla domanda di iscrizione al premio F.E.I. che:

- abbiano sostenuto tesi di laurea pertinenti alle materie indicate all'art.3.
- abbiano conseguito il diploma di laurea **dal 01 luglio 2016 al 30 giugno 2018**;
- presentato la domanda di iscrizione al Premio FEI entro il **05 luglio 2018**.

Il giudizio della Commissione avrà ad oggetto l'attinenza delle tesi presentate agli argomenti di cui all'art.3 del presente Regolamento ed il valore scientifico delle stesse secondo criteri di valutazione predeterminati dalla Commissione Esaminatrice.

A parità di valutazione, sugli elaborati costituiranno titoli valutabili ai fini dell'effettuazione della graduatoria di merito:

- la maggiore votazione di laurea
- la minore età anagrafica

Art.5

La domanda di partecipazione, allegata al presente regolamento e scaricabile dal sito www.feierboristi.org o da richiedersi direttamente alla F.E.I. e da compilarsi su apposito modulo, dovrà obbligatoriamente essere corredata dai seguenti documenti:

1. **copia della tesi di laurea in formato .pdf** su supporto informatico (CD ROM) completa di frontespizio e riferimenti bibliografici.
2. **sintesi della tesi** (max dieci pagine in **formato word**) corredata da elementi grafici (foto e tabelle), per l'eventuale pubblicazione sull'organo di stampa della Federazione Erboristi Italiani - "FEI – Phyto Journal", sullo stesso CD ROM contenente la tesi completa.
Non saranno accettate domande non corredate dalla sintesi della tesi;
3. modulo di iscrizione alla F.E.I. nel settore laureati in Tecniche Erboristiche;
4. domanda di partecipazione al Premio F.E.I 2018;
5. attestazione dell'Università riportante il conseguimento della laurea e della relativa votazione;
6. dichiarazione sostitutiva (autocertificazione) corredata da copia del documento di identità del dichiarante, attestante la data di nascita;
7. attestazione del versamento di euro 70,00 (settanta) esclusivamente a mezzo di bonifico bancario intestato alla Federazione Erboristi Italiani;
8. dichiarazione di consenso al trattamento dei dati ai sensi del D. Lgs. 30/06/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art.6

I documenti di cui all'art. 5 dovranno essere spediti in unica busta chiusa indirizzata a:

**Federazione Erboristi Italiani – F.E.I. – Confcommercio
Ufficio di Presidenza - P.zza G.G. Belli, 2 - 00153 Roma**

e dovranno essere inviati entro e non oltre il **05 luglio 2018 a mezzo raccomandata A/R**.

Per la data di trasmissione farà fede il timbro postale.

Le domande spedite oltre tale limite non saranno ritenute valide.

Le tesi in formato .pdf e le relative sintesi in formato word dovranno anche essere spedite entro il termine sopra indicato contestualmente ai seguenti indirizzi di posta elettronica: feiconfcommercio@gmail.com e fei@confcommercio.it.

In ogni caso per l'ammissione dei lavori sarà ritenuto valido esclusivamente il termine indicato per la spedizione postale.

Art.7

L'assegnazione dei premi di laurea sarà decisa da una apposita Commissione composta da massimo nove membri nominati dal Consiglio Direttivo F.E.I.

Il giudizio della Commissione è inoppugnabile.

Ai partecipanti saranno comunicati, mediante avviso inviato per e-mail, luogo e data della cerimonia di premiazione.

In caso di assenza del/i vincitore/i è ammesso il ritiro dei premi da parte di soggetti opportunamente segnalati all'organizzatore prima dell'inizio della premiazione muniti di delega scritta del partecipante sottoforma di autocertificazione e di una copia del documento del delegato e del delegante. In caso di assenza del vincitore/i e degli eventuali delegati, saranno premiate le tesi che hanno riportato un punteggio successivo alle prime classificate non oltre le terze classificate.

I premi saranno consegnati solo dopo aver verificato l'identità del vincitore o del suo delegato.

Art.8

La Federazione Erboristi Italiani si riserva il diritto di pubblicare totalmente o parzialmente le tesi ricevute sul proprio organo ufficiale di stampa "FEI – Phyto Journal" citando il nominativo dell'Autore, sottoforma di articolo informativo dei principali contenuti e risultati raggiunti redatto in accordo con l'Autore, e/o le sintesi ricevute. Il partecipante si **impegna** pertanto a non pubblicare, ed a non permettere la pubblicazione da parte di terzi, della tesi oggetto del presente bando su altre testate/pubblicazioni, anche on-line, per un periodo pari a due anni, per le tesi prima e seconda classificate, e per un anno per tutte le altre. La F.E.I. ammette, in deroga a quanto sopra (e per non costituire ostacolo alla carriera dei giovani studiosi), la pubblicazione dei soli lavori sperimentali di particolare valore scientifico, riportati nella tesi su riviste internazionali, in lingua diversa dall'italiano, riconosciute e dotate di Impact Factor.

Il mancato rispetto della precedente prescrizione obbliga i partecipanti classificatisi ai primi posti per le relative Aree, alla restituzione degli importi corrisposti a titolo di premio.
Gli elaborati ricevuti non saranno comunque restituiti.

Registro Nazionale Erboristi Professionisti

Uno strumento per l'identità, il riconoscimento e la crescita

Dott. Angelo Di Muzio

Direttore Responsabile
Presidente Nazionale F.E.I. - Confcommercio

In molti, in troppi si dichiarano Erboristi, si attribuiscono questo titolo legale istituito con una legge dello Stato italiano, datata ma pienamente in vigore. Questa legge fa della professione di erborista, una professione pienamente regolamentata, niente a che vedere con il mix di professioni non regolamentate per le quali è subentrata una normativa ad hoc nel tentativo (non sempre riuscito) di mettere ordine tra la miriade di professioni afferenti ai campi più disparati.

In molti, in troppi, dopo aver frequentato corsi che non possono rilasciare il titolo di Erborista, utilizzano in modo arbitrario ed abusivo la nostra qualifica professionale, dimenticando che si diventa Erborista esclusivamente frequentando gli idonei Corsi di Laurea che ormai da più di venti anni hanno sostituito il Corso per il conseguimento del Diploma di Erborista, ovviamente valido a tutti gli effetti e istituito proprio dalla Legge n.99 del 1931.

È ora quindi di porre decisamente rimedio a questa sgradevole situazione riportando un po' di legalità anche nel nostro settore al quale si affacciano le più disparate persone appropriandosi di una professionalità di cui non hanno competenza.

L'identità di una categoria passa anche e soprattutto attraverso la riconoscibilità dei suoi operatori da parte del nostro interlocutore primario, il cittadino consumatore, che deve essere in grado, di riconoscere immediatamente se il suo interlocutore professionale, nel nostro caso l'Erborista può almeno definirsi tale.

Troppo spesso rileviamo l'abuso del nostro titolo da parte di soggetti che, magari in buona fede (?) ritengono di aver frequentato un corso che li autorizzi a qualificarsi Erborista. Ebbene questo percorso di studi non esiste, se non all'interno del citato percorso universitario.

In molti, in troppi, probabilmente per giustificare l'esistenza di questi corsi con mere finalità commerciali hanno preso l'abitudine di sparare a zero sui percorsi universitari, istillando il dubbio che questi siano poco professionalizzanti e inutili per praticare la professione di erborista. Certo, fare

l'erborista è un mestiere complesso, che non può esaurirsi con l'espletamento del percorso universitario, ha bisogno di continui aggiornamenti e ulteriori specializzazioni, ma il conseguimento della laurea in Scienze e Tecniche Erboristiche segna un confine invalicabile per chi questo titolo non lo ha mai conseguito. Con la preparazione universitaria vengono fornite quelle basi e non solo assolutamente necessarie per potersi inserire nel mondo del lavoro con una solida preparazione teorico/pratica le cui eventuali carenze potranno nel tempo essere sanate attraverso altri percorsi professionalizzanti.

Il piangersi addosso di tanti giovani colleghi evidentemente demotivati, per lo più per la cattiva pubblicità che si fa sulla loro futura professione, dovranno stringere ancora un pò i denti e farsi strada in questo mondo affascinante ricco di soddisfazioni culturali, scientifiche e finalmente anche economiche.

Nessuna figura professionale, ordinistica o meno può avere la pretesa di inserirsi immediatamente nel mondo del lavoro con il più ampio successo di fama e di guadagno, aspetti che dovrà conquistarsi sul campo, prima perfezionando il suo percorso di studi e/o in affiancamento con colleghi più

anziani, poi finalmente camminando con le proprie gambe. Guardando indietro molti di noi si riconosceranno proprio in questo percorso formativo e di avvicinamento all'attività professionale.

Affinché i tanti sacrifici fatti, non siano però vanificati anche da una concorrenza non qualificata e da chi si attribuisce il titolo di Erborista senza averlo mai voluto conquistare sul campo, ma scegliendo scorciatoie, oltre che inutili anche costose, dobbiamo contrapporre una categoria decisa e compatta nell'affermare la propria identità culturale. Il Registro Nazionale Erboristi Professionisti istituito e organizzato dalla F.E.I. serve proprio a questo.

Il nuovo Consiglio Direttivo F.E.I. insediatosi il 10 luglio scorso ha proprio questo riconoscimento tra gli obiettivi primari del prossimo quadriennio.



La Federazione ha lanciato questa iniziativa con l'intento di agire in modo collettivo con uno strumento di valorizzazione della professione di erborista e con lo scopo di orientare il cittadino consumatore nella selezione del professionista titolato.

Un passo importante, un primo tassello verso la costituzione di un Albo legalmente riconosciuto che sino ad ora non siamo riusciti ad ottenere.

Nel momento in cui la liberalizzazione generalizzata delle licenze commerciali non ha più garantito che attraverso l'insegna "Erboristeria" si fosse certi della presenza nel punto vendita del professionista titolato diventa determinante per la categoria usare lo strumento Registro Erboristi Professionisti la cui consultazione rimette in grado il cittadino di essere informato sui reali titoli del proprio interlocutore.

Proprio per valorizzare e comunicare in modo adeguato la nostra professione, in un periodo in cui la concorrenza commerciale, non solo tradizionale, si fa sempre più agguerrita è importante far fare un salto di qualità al Registro iscrivendosi in massa, in modo che tutte le Regioni siano adeguatamente coperte.

Nel momento in cui avremo un numero adeguato di iscritti per Regione saremo in grado di avviare una campagna nazionale di informazione che avrà il suo peso anche come pressione sul Governo affinché eviti di assumere iniziative unilaterali nei confronti delle norme in materia di Erboristeria.

La Federazione Erboristi Italiani rinnova l'invito ad iscriversi al Registro e ricorda che l'iscrizione è libera ed aperta a tutti gli Erboristi provvisti di titolo legale **INDIPENDENTEMENTE** dall'appartenenza o meno alla F.E.I. o ad altre associazioni di categoria del settore. Ovviamente per i Soci F.E.I., ma anche per i nuovi Soci l'iscrizione al Registro sarà gratuita. Come tutti i registri o albi che si rispettino sono presenti delle semplici regole a cui conformarsi, necessarie a dare una vera identità culturale, sociale e politica alla nostra categoria. Quante volte le Istituzioni ci hanno chiesto di realizzare questo strumento per dare riconoscibilità ad un settore che a livello politico-istituzionale viene percepito e non a torto come frammentato, disunito e sotto alcuni aspetti poco professionale?

Il Registro Nazionale Erboristi Professionisti della F.E.I. non può ovviamente sostituirsi ad un Albo o ad un Collegio professionale riconosciuto a livello istituzionale, carenza grave alla quale abbiamo cercato di riparare in ognuno dei molteplici disegni di legge presentati, ma nasce per essere un punto di riferimento nel baillame di "professionisti" della salute che ormai ad ogni livello spopolano nel nostro settore, creando confusione ed incertezza nei cittadini.

Un' indicazione per i cittadini e le istituzioni che la categoria

c'è, esiste e resiste a tutte le forzature degli ultimi tempi. Un primo passo per arrivare un domani all'istituzione di un Albo professionale legalmente riconosciuto, come avvenuto per altre categorie.

D'altro canto perché proprio noi erboristi, diplomati o laureati, in possesso cioè di un titolo che lo Stato italiano riconosce per legge non dovremmo essere visibili agli occhi del cittadino – consumatore o essere confusi nel migliore dei casi con altri soggetti che, seppur legittimamente in possesso di una licenza commerciale, NON possono però definirsi erboristi?

Il Registro Nazionale Erboristi Professionisti, R.N.E.P. è collocato sul sito istituzionale F.E.I. - www.feierboristi.org e a breve sarà collegato anche al sito del nostro organo di stampa, F.E.I. – Phyto Journal.

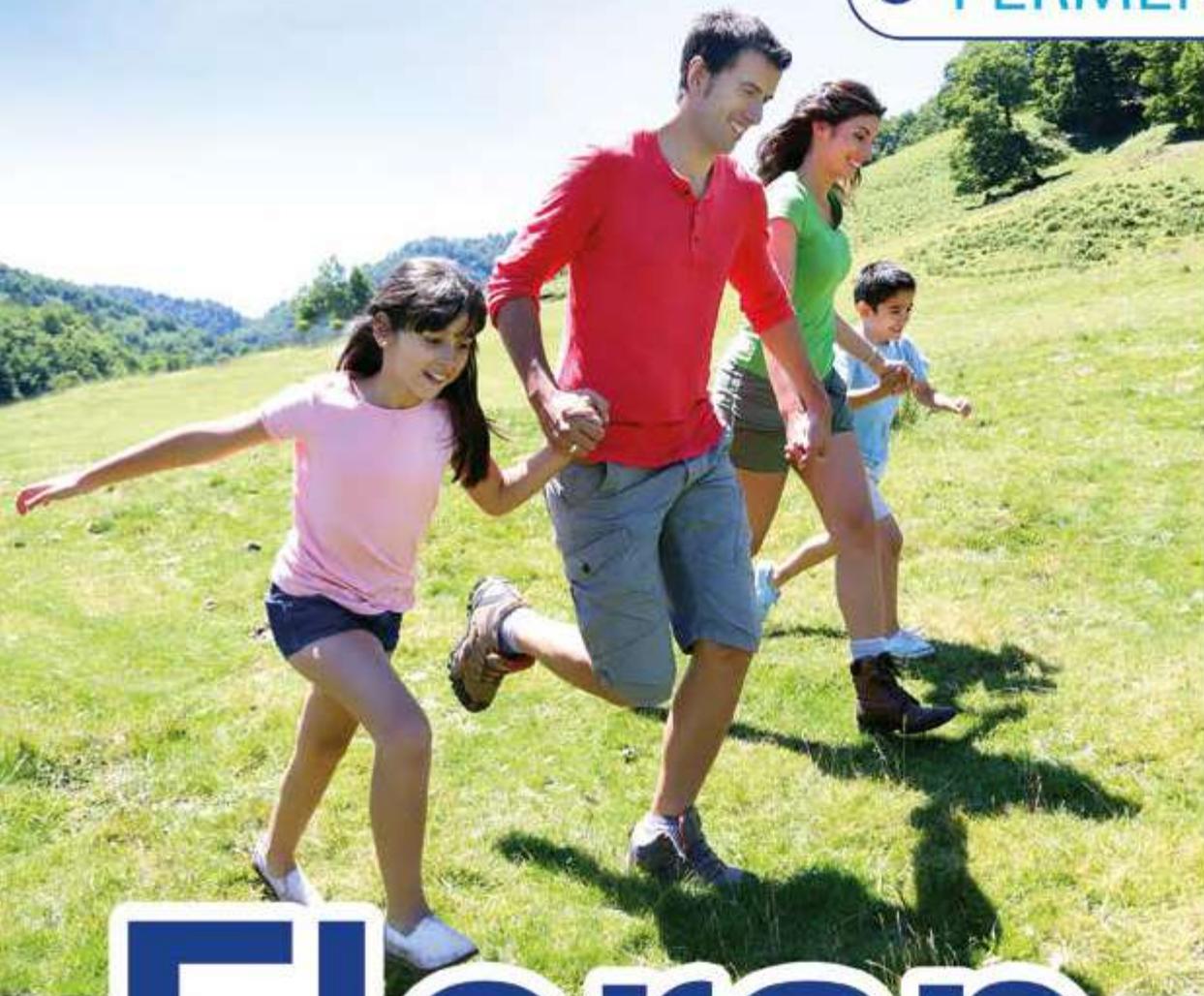
Il Registro comprende la sezione "Professionisti" e quella "Speciale". Nella prima sono identificati, anche attraverso un logo della loro attività gli erboristi professionalmente attivi, identificati attraverso un particolare numero di matricola che identifica anche Regione e Provincia di appartenenza. Il professionista può essere individuato attraverso un sistema di geolocalizzazione, che sfrutta Google Maps, attraverso il quale è possibile "vedere" il punto vendita ricercato per una migliore identificazione dello stesso e del suo titolare.

Nella sezione "Speciale" sono inseriti i nominativi dei colleghi laureati che desiderano essere censiti nel Registro e/o di coloro che sono alla ricerca di un lavoro in questo settore. Il sistema offre anche la possibilità per gli iscritti alla sezione "Speciale" e in cerca di occupazione, di pubblicare un video-curriculum in cui illustrare realmente le proprie capacità ed esperienze.

In definitiva si tratta di un potente strumento di conoscibilità degli operatori professionali e contemporaneamente di un importante mezzo di supporto istituzionale alla politica della Federazione nel suo continuo interfacciarsi con la classe politica nazionale e Ministeri in cui si prendono le decisioni anche per il nostro settore.

È necessario, quindi, non far mancare la propria presenza nel Registro Nazionale Erboristi Professionisti, anche uscendo da luoghi comuni che vedono contrapporsi ideologie che francamente hanno stancato. Pensiamo compatti alla riconoscibilità del nostro settore e dei suoi operatori professionali fuori da imbarazzanti e desuete logiche di contrapposizione, facciamo crescere e conoscere l'Erboristeria italiana, ognuno con la propria identità personale ma con una compatta identità di categoria a beneficio del cittadino e di noi stessi.

Tutte le informazioni sul R.N.E.P. sono reperibili su: **www.feierboristi.org** o direttamente ai recapiti della Federazione Erboristi Italiani, che sarà ben lieta di spiegare ogni dettaglio dell'iniziativa. ■



Florap smart

INTEGRATORE ALIMENTARE A BASE DI PROBIOTICI,
PREBIOTICI E VITAMINE.



Il termine **“Flora Batterica”** deve essere inteso quale benefica interazione tra l'uomo e quei microrganismi utili che, in modo benefico, influenzano e favoriscono il mantenimento dello stato di benessere nel nostro organismo.

Nel corso dell'evoluzione della specie umana, si è instaurato un importante e delicato equilibrio di mutuo vantaggio, tra l'uomo e la microflora, che rischia però, di essere compromesso da improvvisi cambiamenti.

Dai laboratori di ricerca AltaNatura® nasce **FLO-RAP SMART**, rimedio naturale indicato per favorire il riequilibrio della flora batterica intestinale, in aiuto per:

- MIGLIORARE LA DIGESTIONE
- REGOLARE I DISTURBI INTESTINALI

Lactobacillus Rhamnosus

Batterio anaerobico con elevata capacità di produrre acido lattico nell'intestino, rendendolo adatto per i lattobacilli ma inospitale per i batteri patogeni. La sua assunzione è consigliata ogni qualvolta ci sia necessità di ripristinare la flora batterica intestinale, ridurre la durata e la gravità della gastroenterite acuta e il rischio di decorso prolungato, in particolare nelle diarreie virali.

Bifidobacterium Infantis

È il batterio principale presente nei neonati allattati al seno e controlla l'equilibrio della flora intestinale fino allo svezzamento. Il *Bifidobacterium Infantis*, aiuta a ridurre problemi gastroenterici nei lattanti, favorisce l'idrolisi del lattosio, migliora l'assorbimento del complesso vitaminico B, riduce l'incidenza della diarrea infantile e può potenziare la risposta immunitaria dell'intero organismo.

REGISTRO NAZIONALE ERBORISTI PROFESSIONISTI R.N.E.P. - F.E.I.

Sei un erborista diplomato o laureato ai sensi delle normative vigenti?_

Sono aperte le iscrizioni al Registro Nazionale Erboristi Professionisti

Scarica il Regolamento e la domanda di iscrizione

Per i colleghi Erboristi, titolari e dipendenti, che si iscriveranno alla F.E.I. e per coloro che rinnoveranno la loro iscrizione per il 2017 le iscrizioni al Registro Nazionale Erboristi Professionisti, saranno **GRATUITE**.

Rimane ovviamente **gratuita** l'iscrizione al Registro per i **Laureati** in Tecniche Erboristiche e denominazioni affini che si iscriveranno o rinnoveranno la loro iscrizione alla F.E.I.

Naturalmente anche quei colleghi che non intendono associarsi alla Federazione Erboristi Italiani possono di iscriversi al Registro Nazionale Erboristi Professionisti pagando un contributo.

Uno degli scopi del Registro è quello di dare visibilità all'area professionale e qualificata del settore erboristico e di valorizzare la professione offrendo nel contempo garanzie oggettive ai cittadini che



intendano utilizzare le piante officinali per la propria salute.

È molto importante, soprattutto per i rapporti con le istituzioni, aderire a questa innovativa iniziativa promossa dalla F.E.I. a tutela della categoria e dei nostri clienti. La modulistica per l'iscrizione al Registro Nazionale Erboristi Professionisti completa di Regolamento e Codice Deontologico è a disposizione sul sito

www.feierboristi.org

La Segreteria F.E.I. **Tel. 06/5866345 - 305** - è comunque a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

A. MINARDI & FIGLI S.R.L. Via Boncellino 32 - 48012 Bagnacavallo (Ra) - Tel. 0545 61460 - Fax 0545 60686

DAL 1930 LAVORAZIONE E COMMERCIO PIANTE OFFICINALI



www.minardierbe.it

info@minardierbe.it



Rinnovo cariche Nazionali F.E.I.

Lunedì 10 luglio 2017, presso il Centro Congressi di Confindustria, nella sede nazionale di Roma, si è tenuta l'Assemblea della F.E.I. – Federazione Erboristi Italiani, per il rinnovo quadriennale delle cariche sociali 2017-2021.

L'Assemblea ha confermato all'unanimità il Dott. Angelo Di Muzio Presidente Nazionale della Federazione.

Alla Vice Presidenza sono stati chiamati: Alberto Virgilio, quale Vicario, Gabriella Cavallo, Giuseppe Giordano e Marco Tinghino.

Completano il nuovo Consiglio i Consiglieri: Alessandra Bianchedi, Pierfranco Bolandini, Sonia Burrari, Alessandro Catini, Liviano Cardone, Nicola Furcas, Arianna Lamberti, Marco Martino, Denis Nardin, Francesco Novetti, Andrea Passini, Edda Perin, Cristina Spada, Anja Latini (Coordinatrice FEI Conels) e Attilio Virgilio (Coordinatore FEI Settore Produzione).



“La fiducia dimostrata con questa riconferma - ha commentato Di Muzio - è uno stimolo ulteriore per proseguire il lavoro di squadra che vede il Consiglio appena eletto all'insegna della continuità e della crescita con l'ingresso di sei nuovi Consiglieri, a dimostrazione della forza e del dinamismo presente all'interno della Federazione.

La linea che perseguiremo sarà da un lato quella del dialogo e della più ampia collaborazione con le istituzioni per sostenere quelle azioni necessarie e legittime



a tutela della professionalità degli Erboristi e a garanzia del consumatore finale; dall'altro di continuare quel percorso di stretta relazione con le Università per la valorizzazione dei nostri corsi di laurea, favorendo anche un processo imprenditoriale in tutte le sue componenti di filiera, dalla professionalità di operatore sul territorio alla produzione alla formazione continua e alla visibilità dei nostri operatori attraverso l'implementazione del Registro Nazionale Erboristi Professionisti”.

Il Presidente F.E.I. sarà affiancato come sempre dal Dott. Alessandro Marcelli e dalla Sig.ra Gabriella Miccozzi, preziosi e insostituibili funzionari confederali.

Inoltre sarà potenziato il Settore Sviluppo Rete Associativa, con l'ingresso del Sig. Sergio Cassone nella qualità di Coordinatore Nazionale. Il Sig. Cassone già storico Segretario dell'Associazione Regione Lazio Erboristi Piante Officinali - ARLEPO, continuerà così in ambito nazionale la sua ventennale collaborazione con il Presidente F.E.I. a livello di organizzazione e potenziamento della Federazione.

Il Presidente Nazionale si complimenta con i colleghi Erboristi neo eletti o riconfermati nel proprio incarico augurando a tutti buon lavoro a servizio e tutela dei soci F.E.I. e del settore erboristico italiano. ■





Il futuro inizia oggi non domani

I pareri di alcuni Consiglieri F.E.I. eletti il 10 Luglio 2017



Alberto Virgilio

Vicepresidente vicario
diplomato erborista dal 1973 con attività ad Udine

D: "Che consigli darebbe a coloro che vorranno aprire un'erboristeria?"

R: "Innanzitutto consiglieri di puntare di più sui prodotti realmente erboristici seguendo la tradizione senza per questo trascurare l'aspetto scientifico."

D: "Cosa non cambierebbe mai con un altro commerciante?"

R: "Il rapporto con la propria clientela soprattutto dal punto di vista umano oltre che specificatamente professionale."

D: "Cosa può fare la F.E.I. per la categoria?"

R: "Curare in particolare la professionalità dell'erborista."



Giuseppe Giordano

Vicepresidente
erborista diplomato dal 1984 con attività a Milano

D: "Come deve operare un'erborista per aumentare i suoi guadagni e soddisfare la sua clientela?"

R: "Lavorare applicando il regolamento deontologico dell'erborista F.E.I. in scienza e coscienza."

D: "Lei che fa parte della F.E.I. da sempre, che contributo pensa di portare per la categoria?"

R: "Per me è continuare nell'impegno che mi coinvolge da oltre 35 anni. Disponibile sempre ad aiutare i giovani colleghi."

D: "Quali sono i lati positivi nell'essere erborista":

R: "Si incontrano persone, aumentano le conoscenze, si impara ad essere disponibile ed utile in scienza e coscienza, si apprezza la soddisfazione dei clienti e la loro riconoscenza. Si impara ad essere grati a chi si rivolge a noi con fiducia e gratitudine."

D: "Che tipologia di clientela ha?"

R: "Varia. Dai 18 ai 120 anni. Ma, per intermediazione di mamme, nonne e padri, anche di minori."



Gabriella Cavallo

Vicepresidente
erborista diplomata dal 1977 con attività a Parma

D: "Qual è la sua preparazione preferita e quella più richiesta nella sua attività?"

R: "Non posso dire di avere preferenze. Sono cambiate nel tempo le esigenze delle persone. Adesso le problematiche si riferiscono molto a quesiti cronico vagali. La mia preferenza va comunque alle preparazioni con miscele di piante personalizzate, accompagnate secondo necessità da gemmo derivati ed oligoelementi."

D: "Chi è l'erborista per lei?"

R: "Lo specialista delle piante officinali e dei loro molteplici usi, in primis per la salute. Ciò significa conoscere tutto delle piante, partendo dalla botanica sino alla materia medica erboristica."

D: "Che tipologia di clientela ha?"

R: "Intere generazioni di famiglie. Ho avuto a che fare con signore che adesso sono bisnonne e nonne ed ora ho figlie e nipoti. Una bella soddisfazione!"

D: "Cos'è la F.E.I. per la categoria?"

R: "Senza la F.E.I. non ci sarebbe la categoria."



Marco Giuseppe Tinghino

Vicepresidente
laureato erborista nel 2010 con attività a Catania

D: "Qual è il prodotto che va per la maggiore nella sua attività?"

R: "I programmi per il contrasto al sovrappeso ed i relativi integratori."

D: "Ci descriva la figura dell'erborista?"

R: "Un professionista competente nel campo delle piante officinali e del loro uso per il benessere dell'uomo. Una persona con un alto livello di sensibilità che favorisca il rapporto empatico con i clienti."

D: "Quali sono i progetti della F.E.I. per la categoria?"

R: "Favorire i rapporti con le istituzioni, promuovere l'approvazione della legge che riconosca l'erborista come operatore sanitario e ne definisca le competenze. Favorire la professionalizzazione e la crescita della categoria."



Nicola Furcas

Consigliere

laureato in Scienze e Tecniche Erboristiche dal 2009 con attività a Paitone (BS)

D: "Quando ha capito che sarebbe diventato un erborista?"

R: "La mia passione per il mondo naturale nasce da ragazzo quando osservavo mia nonna paterna. Da lì l'impegno nello studio e l'impegno ad aprire una mia attività. Una passione che mi spinge quotidianamente."

D: "La prima cosa per un erborista?"

R: "Passione per il mondo naturale. Amare la tradizione ma tenendo sempre come punto fondamentale la qualità, la sicurezza e l'apporto scientifico."

D: "Ora che fa parte del direttivo nazionale, che contributo pensa di portare per la categoria?"

R: Spero di poter mettere a disposizione le mie conoscenze, perché credo fortemente nell'unione e nella collaborazione."



Alessandro Catini

Consigliere

erborista diplomato dal 1996 con attività a Viterbo

D: "Cosa deve fare un'erborista per aumentare i suoi guadagni e soddisfare la sua clientela?"

R: "Innovare continuamente. Offrire servizi di qualità e prodotti di qualità. Differenziarsi. Aggiornamenti continui e... un po' di fantasia."

D: "Cos'è l'erborista per lei?"

R: "Una figura importante ed unica, utile al pubblico per mantenersi in salute, per avere informazioni corrette sui prodotti ed un valido consulente per il benessere."

D: "Cosa può fare la F.E.I. per la categoria?"

R: "Cercare di dare forza ed unione d'intenti ad una professione che va nobilitata e protetta anche da chi ne vuole trarre un ingiusto vantaggio."



Andrea Passini

Consigliere

laureato in Tecniche Erboristiche dal 2015 con attività a Fognano (Brisighella RA)

D: "Quando ha capito che la sua passione poteva trasformarsi in business?"

R: "Quando sono venuto a conoscenza dei numerosi abusi di professione erboristica e attacchi alla professione. Ma anche della necessità per il consumatore di trovare più persone qualificate."

D: "Che consigli darebbe a coloro che vorranno aprire un'erboristeria?"

R: "Consiglio di seguire questa strada solo se mossi da vera passione. E di studiare in modo approfondito ogni aspetto della materia erboristica."

D: "Ora che fa parte del direttivo nazionale, che contributo pensa di portare per la categoria?"

R: "Mi piacerebbe portare a termine progetti che possano valorizzare la professione dell'erborista come una professione scientifica e sanitaria."



Pierfranco Bolandini

Consigliere
erborista diplomato dal 1982 con attività a Bagolino (BS)

D: "Prima la passione o prima il business?"

R: "Ritengo che prima di business si debba capire che la salute del cittadino è al primo posto. Pensi che gli orientali sostengono l'erborista economicamente dopo che la loro salute è migliorata."

D: "Qual è la sua preparazione preferita e quella più richiesta nella sua attività?"

R: "Preparazione dell'oleolito di iperico. Trattamenti erboristici per migliorare il sonno e la rieducazione dell'intestino."

D: "Qual è la prima cosa da sapere se si vuole aprire un'erboristeria?"

R: "Conoscere profondamente le piante medicinali, fare esperienze dirette di raccolta ed essiccazione e trasformazione. Aggiornarsi sui principi attivi."

D: "Come componente del direttivo nazionale, che contributo pensa di portare per la categoria?"

R: "Sostenere i giovani studenti a creare una task force di ricercatori del settore per evitare sprechi e speculazioni."



Edda Perin

Consigliera
erborista diplomata dal 1993 con attività a Roma

D: "Quali sono i lati positivi nell'essere erborista":

R: "Avere un tipo di rapporto privilegiato con la clientela fatto di ascolto, ascolto non giudicante. E la consapevolezza di poter aumentare in ogni momento le proprie competenze personali e professionali."

D: "Qual è il suo comportamento verso la sua clientela?"

R: "Sarà per la mia modalità di ascolto, i miei clienti richiedono, prima di altro, attenzione su come stanno in quel momento. Solo dopo questo pre-contatto si parla della motivazione e del perché sono entrati in erboristeria."

D: "Cos'è l'erborista per lei?"

R: "È una domanda complessa. Potrei rispondere che è un professionista che attraverso studi appropriati è in grado di sostenere la salute e la genesi del cliente."



Marco Martino

Consigliere
diplomato erborista dal 1994 con attività a Bassano del Grappa (VI)

D: "Quali sono i lati positivi nell'essere erborista":

R: "Il non aver mai finito di imparare e confrontarsi ogni giorno con la natura in cui si sta immersi e la natura umana."

D: "Che consigli daresti ad un neo laureato che vuole aprire un'erboristeria?"

R: "Di cercare di innamorarsi delle radici della nostra professione."



Alessandra Bianchedi

Consigliera

laureata in Scienze Agrarie e poi laureata in Tecniche Erboristiche dal 2005 con attività a Roma

D: "Cosa deve fare un'erborista per aumentare i suoi guadagni e soddisfare la sua clientela?"

R: "Essere preparato ed aggiornato. Avere un'erboristeria accattivante che spinga ad entrare per la sua luminosità, per l'igiene ecc. ecc."

D: "Che consigli darebbe a coloro che vorranno aprire un'erboristeria?"

R: "Di impegnarsi non solo nello studio ma anche per l'affermazione della propria figura professionale in ambito nazionale"



Denis Nardin

Consigliere

diplomato erborista dal 1996 con attività a Lignano Sabbiadoro (UD)

D: "Ci dica, in breve, quando ha capito che sarebbe diventato un erborista"

R: "Diciamo che ho seguito le orme di mio padre e, a tutt'oggi, la mia passione rimane ed il business che ne deriva è proporzionato alla mia professionalità che ogni giorno mi accompagna ad ogni incontro con i clienti."

D: "Che consigli darebbe a coloro che vorranno aprire un'erboristeria?"

R.: "Di affidarsi ad una associazione come la F.E.I. che dà il supporto necessario, costante e a 360°."



RICONNETTILO CON

Malvix

RILASSANTE
PROTETTIVO
ANTIOSSIDANTE

Con **VITAMINA B6** che favorisce
le funzioni nervose e psicologiche.



www.renacoitalia.net



Il Corso di formazione raddoppia

Quest'anno l'Università Sapienza di Roma (Dipartimento di Biologia Ambientale), in collaborazione con la Scuola Scientia Herbarum della F.E.I., ha svolto il Corso di Formazione dal titolo:

"Riconoscimento e valutazione farmacognostica delle piante medicinali"

I Corsi di Formazione sono istituiti a livello universitario con l'intento di fornire agli operatori di un dato settore conoscenze aggiornate che permettano di svolgere al meglio la loro professione. La Sapienza gestisce attualmente diversi corsi di formazione, in maggioranza gestiti dalle Facoltà di Medicina, di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali e di Scienze Politiche. La differenza maggiore con il Master Universitario è che per accedere al Corso di Formazione non è necessario aver conseguita la laurea. Si è pensato quindi a questo particolare tipo di formazione soprattutto per favorire l'iscrizione degli erboristi diplomati ai sensi della Legge n. 99 del 1931 che altrimenti non avrebbero potuto accedervi e non certo per i contenuti e le competenze fornite che risultano essere di assoluta qualità.



Scuola Superiore di Erboristeria Magistrale e Botanica Farmaceutica

L'idea di un Corso di Formazione per gli erboristi è nata in ambito F.E.I., sia per puntualizzare ed integrare alcune conoscenze, in alcuni casi non pienamente valorizzate dai Corsi di laurea in Scienze e Tecniche Erboristiche, sia a seguito della richiesta da parte di un certo numero di erboristi iscritti o meno alla F.E.I., di accedere alle attuali conoscenze scientifiche ed analitiche sulle droghe vegetali. Grazie alla collaborazione con il prof. Marcello Nicoletti, del Dipartimento di Biologia Ambientale, ove sono state svolte le lezioni e le esercitazioni, è stato possibile istituire il Corso, che si è concluso nel mese di luglio. Il Corso si articola in 9 incontri, che si svolgono con cadenza mensile, il sabato dalle 9 alle 18 e la domenica dalle 9 alle 14.

Il Corso ha visto la partecipazione di 14 studenti, di diversa provenienza e percorso culturale, che tuttavia si sono perfettamente integrati ed hanno partecipato alle lezioni con grande interesse ed entusiasmo. Tanto che in blocco gli studenti hanno chiesto di poter avere un secondo anno di approfondimento ed applicazione degli argomenti trattati. Essendo questo previsto dal Regolamento della Sapienza, il prossimo anno sono previsti due moduli, A e B, il modulo A ripeterà gli argomenti di questo anno per i nuovi studenti, ed il modulo B, sarà dedicato all'approfondimento ed integrazione dei precedenti. Come

quest'anno, sarà fornito agli studenti un abbondante materiale didattico, sia sotto forma di testi, che di dispense appositamente prodotte. Le dispense sono un punto chiave del Corso, in quanto gran parte degli argomenti trattati non si trovano sui libri di testo ordinari.

Si riportano alcune informazioni relative ai due moduli del Corso.

Corso di Formazione Modulo A

Finalità

Il Corso di Formazione si propone di realizzare un percorso formativo finalizzato a formare professionisti esperti nel riconoscimento e valutazione farmacognostica e botanica farmaceutica riguardo le piante medicinali utilizzate in ambiti quali quello erboristico, farmaceutico, cosmetico, salutistico ed alimentare, attraverso l'analisi anatomo-morfologica macro e microscopica lo studio tassonomico, i controlli fitochimici quali - quantitativi. Una particolare attenzione sarà dedicata i prodotti cosmetici e di impiego erboristico e alimentare specifico.

Il Corso di Formazione - Modulo A dura 6 mesi

Le lezioni inizieranno a novembre 2017 e si concluderanno nel mese di aprile 2018.

I posti a disposizione sono 30 e il corso sarà attivato con un minimo di 6 iscritti.

L'attività formativa è pari a 80 ore di impegno complessivo, di cui almeno 60 ore dedicate all'attività di didattica frontale.

Organizzazione del corso Modulo A

ATTIVITÀ FORMATIVE

Attività Didattica Frontale

Modulo 1: La moderna determinazione delle droghe vegetali

Introduzione; importanza e caratteristiche della moderna determinazione delle droghe vegetali; descrizione dei tessuti e organi vegetali, caratteristiche degli stessi.

Modulo 2: Analisi micro morfologica

Il microscopio, con generalità, principi di funzionamento, breve descrizione dei vari tipi di microscopia; possibili utilizzi della microscopia ottica con esercitazione pratica sulla preparazione dei campioni e l'osservazione degli stessi; studio microscopico di campioni preparati, secchi e freschi, con scelta della migliore tecnica per le osservazioni; preparazione diretta dei campioni ed interpretazione; studio di droghe vegetali; studio microscopico di campioni preparati, secchi e freschi, con scelta della migliore tecnica per le osservazioni; preparazione diretta dei campioni ed interpretazione; studio di droghe vegetali.

Modulo 3: Tassonomia vegetale

Tassonomia vegetale e chiavi analitiche. Con esercitazioni.

Modulo 4: Il concetto di fitocomplesso

Introduzione al metabolismo secondario; metodi estrattivi in riferimento al tipo di droga, con esercitazioni; Il concetto di fitocomplesso; introduzione al metabolismo secondario; metodi estrattivi in riferimento al tipo di droga, con esercitazioni.

Modulo 5: Controllo di qualità

Controllo di qualità di droghe vegetali con esercitazioni di laboratorio.

Modulo 6: Legislazione erboristica

Elementi di legislazione erboristica corrente commentata. Laboratori erboristici: caratteristiche e preparazioni, certificazioni di qualità.

Modulo 7: Prova pratica finale

Utilizzazione delle tecniche e delle esperienze effettuate in ambiente erboristico. Prova pratica finale con resoconto e relazione.

Modulo 8: Visita ad aziende erboristiche

Didattica e-learning

Corso di Formazione Modulo B Advanced

1 - Finalità

Il Corso di Formazione si propone di realizzare un percorso formativo finalizzato alle attuali insoddisfatte richieste di aggiornamento nella professione erboristica. Gli obiettivi di formazione sono da considerare una prosecuzione di quanto affrontato nel Modulo A, ma con approfondimento rispetto ad alcune tematiche che richiedono una più ampia e precisa acquisizione. In particolare, negli ultimi anni, alcune tecniche recenti in termini di conoscenza ed insegnamento, approfondimento ed aggiornamento hanno bisogno di essere trasferite agli operatori del settore, in modo da risolvere efficacemente alcuni fondamentali problemi relativi alla determinazione della qualità delle droghe vegetali e dei prodotti da esse derivati. Gli argomenti e le applicazioni comprendono alcuni aspetti avanzati delle più recenti tecniche analitiche, dalla Biologia Molecolare alla moderna strumentazione.

Il Corso di Formazione – Modulo B dura 7 mesi

Le lezioni inizieranno a maggio 2018 e si concluderanno nel mese di dicembre 2018.

I posti a disposizione sono 20 e il corso sarà attivato con un minimo di 6 iscritti.

L'attività formativa è pari a 80 ore di impegno complessivo, di cui almeno 60 ore dedicate all'attività di didattica frontale.

Organizzazione del corso Modulo B – Advanced

ATTIVITÀ FORMATIVE

Modulo 1: L'importanza ed il valore della determinazione delle droghe vegetali

(Prof. Nicoletti; Dott. Di Muzio)

Introduzione. Il valore commerciale della qualità. Come affrontare i problemi tipici nell'impiego delle droghe vegetali. Determinazione, qualità; la situazione attuale del mercato delle piante officinali; la necessità dei controlli; esempi di controllo di qualità in prodotti adulterati o non a norma.

Modulo 2: Prodotti algali

(Prof. Nicoletti, Prof. Abdelah)

Il mondo delle alghe: attività, impieghi e importanza delle microalghe; prodotti commerciali a base di microalghe. Esercitazioni sui principali tipi di microalghe.

Modulo 3: Evoluzione del fitocomplesso

(Prof. Nicoletti)

Dal principio attivo alla metabolomica, passando per il fitocomplesso, utilizzando modelli di biomatematica. Con esercitazioni.

Modulo 4: Gemmoterapia

(Prof. Nicoletti, Dott. F. Piterà, Dott. Di Muzio)

Introduzione al metabolismo primario e secondario; principali classi di metaboliti secondari; i concetti di principio attivo, composto marker e costituente: principi di Metabolomica; metodi estrattivi in riferimento al tipo di droga, con esercitazioni.

Con esercitazioni.

Modulo 5: Controllo di qualità

(Prof. Nicoletti, Dr.ssa Toniolo, Dr. Claudio Frezza)

Controllo di qualità specifico di droghe vegetali, adattamento e scelta delle tecniche analitiche, in relazione al tipo di prodotto analisi ed interpretazione dei dati; relazione e presentazione dei risultati.

Con esercitazioni.

Modulo 6: Legislazione dei prodotti erboristici ed affini (Prof. Serafini; Dott. Di Muzio)

Approfondimenti, aggiornamenti; linee di tendenza a livello nazionale ed europeo.

Laboratorio di preparazioni erboristiche casi di studio con esercitazioni teoriche.

Modulo 7: Prova pratica finale

Utilizzazione delle tecniche e delle esperienze effettuate in ambiente erboristico. Prova pratica finale con resoconto e relazione.

Con esercitazioni.

Modulo 8: Visita ad aziende erboristiche

Didattica e-learning

La frequenza del 75% delle attività previste dal Corso di Formazione dà diritto all'attestato di frequenza e permette l'eventuale riconoscimento di 5 Crediti formativi universitari eventualmente riconoscibili all'interno degli ambiti di cui ai Regolamenti per i corsi di Laurea e di Laurea magistrale. In caso di mancata frequenza, o di altri comportamenti comunque censurabili, il Direttore può decidere di non rilasciare l'attestato di frequenza del Corso di Formazione. In tal caso le quote di iscrizione versate non saranno rimborsate. I bandi per l'iscrizione ai moduli e tutte le informazioni relative all'inizio dei Corsi, pagamenti, aspetti logistici, modalità di presentazione delle domande, ecc. possono essere trovati sul sito della Sapienza dedicato ai Corsi di Formazione <http://www.uniroma1.it/didattica/offerta-formativa/corsi-di-formazione-e-alta-formazione/corsi-di-formazione> e sul sito della Federazione Erboristi Italiani, www.feierboristi.org dai quali potranno essere scaricati i bandi di concorso relativi al Corso di Formazione.

Per informazioni sulla didattica contattare:

Docenti di riferimento: Prof. Marcello Nicoletti, Prof. Mauro Serafini, Prof. Sebastiano Foddai, Dott. Angelo Di Muzio

Segreteria Corso di formazione: Segreteria Nazionale Federazione Erboristi Italiani – Confcommercio Imprese per l'Italia. Piazza G.G. Belli, 2 Roma - Dott. Alessandro Marcelli, Sig.ra Gabriella Micozzi.

Recapiti telefonici: 06 49912194; 06 49912195; 06 5866 345; 06 5866305; 06 55280704

E-mail: fei@confcommercio.it – feiconfcommercio@gmail.

com - marcello.nicoletti@uniroma1.it

Sono previsti ulteriori approfondimenti relativamente a tematiche di particolare interesse per i partecipanti e su specifica richiesta.

Responsabili del corso

Prof. Marcello Nicoletti

marcello.nicoletti@uniroma1.it - 06 49912195

Dott. Angelo Di Muzio

feiconfcommercio@gmail.com - 06 55280704

A conclusione del I Corso di "Riconoscimento e valutazione farmacognostica delle piante medicinali", il Presidente FEI ringrazia il Prof. Marcello Nicoletti per la competenza e la particolare passione dimostrata che ha letteralmente trascinato tutti i partecipanti.



Un ringraziamento a tutti i docenti messi a disposizione dal Dipartimento di Biologia Ambientale e un riconoscimento particolare agli studenti che hanno saputo formare un gruppo coeso, preparato e desideroso di apprendere cose che non sempre si studiano sui libri, ma che sono alla portata di tutti coloro vogliono perfezionare ed integrare la propria cultura erboristica.

Un grazie anche alla F.E.I. ideatrice dell'iniziativa, che a quanto pare ha colto nel segno. ■





Scienza Herbarum

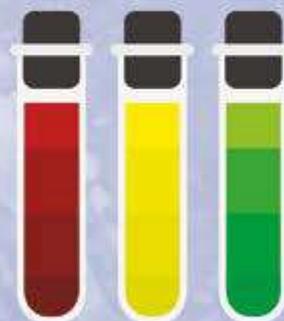
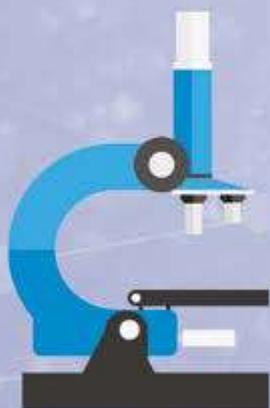


Scuola Superiore di Erboristeria Magistrale e Botanica Farmaceutica

**Corso di Formazione in
Riconoscimento e Valutazione
Farmacognostica
delle Piante Medicinali**

**Modulo A
Modulo B advanced**

A.A. 2017 - 2018



Organizzato in collaborazione tra la Federazione Erboristi Italiani e il
Dipartimento di Biologia Ambientale
Università Sapienza - Roma

Info programma e costi: www.feieboristi.org



Superata la Belfrit

La nuova lista delle piante utilizzabili negli integratori alimentari

Notifica, attraverso la procedura TRIS, alla Commissione Europea del Decreto della disciplina per l'impiego di sostanze e preparati vegetali negli integratori alimentari, che sostituisce il Decreto del Ministro della salute 9 luglio 2012 e la lista Belfrit

Antefatto

Nell'ambito del progetto di cooperazione tra Belgio, Francia e Italia noto come "BELFRIT", è stata predisposta una lista di piante ammissibili all'impiego negli integratori alimentari, presentata alla Commissione europea e agli altri Stati membri nel novembre 2013 durante un apposito meeting presso la sede dell'Autorità competente Belga.

Oltre che dalla volontà di elevare il livello di tutela dei consumatori unificando le esperienze maturate e di facilitare gli scambi tra i tre Stati membri, il progetto BELFRIT è stato determinato anche dall'intento comune di riportare all'attenzione in UE l'esigenza di una armonizzazione della materia dimostrando la fattibilità della sua realizzazione.

Al fine di facilitare l'applicazione del mutuo riconoscimento, il DM 9 luglio 2012 ha stabilito una procedura snella per la modifica dell'allegato 1, che ha consentito, con decreto del direttore generale del 27 marzo 2014, di affiancare all'allegato 1, la lista BELFRIT, definendola "allegato 1bis". per dare la massima visibilità al progetto e ai risultati conseguiti, la lista BELFRIT, intesa comunque come uno strumento aperto ad ulteriori inserimenti, è stata adottata tempestivamente in Italia nonostante non vi fossero ancora confluente varie piante della lista nazionale per aspetti principalmente legati alla loro corretta identificazione botanica.

Per procedere a livello nazionale alla valutazione delle piante non ancora confluente nella lista BELFRIT

al fine di adottare una LISTA UNICA, con il citato decreto dirigenziale 27 marzo 2014, è stata anche prevista una procedura per acquisire dagli operatori interessati dati ed elementi utili. (La F.E.I., attraverso il suo Gruppo Tecnico Regolatorio, partecipò attivamente all'invio di tali dati all'Ufficio preposto del Ministero della salute entro i termini stabiliti).

Attualità

Dopo un prolungato lavoro di valutazione da parte della Commissione ministeriale di esperti botanici (Commissione sulla "dietetica e la nutrizione"), è stata approvata dalla predetta Commissione una lista unica di piante (di fatto le Associazioni di categoria non sono state cointeressate in questa fase del lavoro di valutazione).

Rispetto a quanto già stabilito dall'allegato 1 del DM 9 luglio 2012, la nuova lista, per le piante elencate è corredata da ulteriori avvertenze supplementari per l'etichettatura, analoghe a quelle già previste dal Belgio e dalla Francia.

In conclusione, il nuovo decreto propone sostanzialmente la situazione attuale per quanto concerne la gamma delle piante impiegabili in Italia negli integratori alimentari, nei casi citati, di nuove disposizioni volte a favorirne un uso corretto.

Si tratta ancora di un progetto di decreto appena notificato alla Commissione Europea e agli Stati Membri, che hanno tempo fino al 29 settembre 2017 per proporre

osservazioni.

In tale periodo quindi rimangono inalterate le disposizioni vigenti.

Contenuti principali del decreto:

Il progetto di decreto ora notificato ai sensi della direttiva (UE) 2015/1535 (procedura TRIS che prevede l'obbligo agli Stati di notificare alla Commissione europea ogni progetto di regolamentazione tecnica da introdurre nel proprio ordinamento, in anticipo sulla loro effettiva adozione), dell'articolo 12 del Regolamento (CE) n. 1925/2006 e dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1169/2011, sostituisce il Decreto 9 luglio 2012, che formò oggetto della notifica 2011/0152/I. La regola tecnica è costituita da sei articoli e due allegati.

Nella parte dispositiva del progetto sono stabiliti:

- il campo di applicazione e le finalità del decreto che reca l'elenco delle sostanze e preparati vegetali ammessi all'impiego negli integratori alimentari e fornisce indicazioni sugli adempimenti da effettuare a supporto della loro sicurezza;
- il rinvio agli allegati 1 - Elenco delle sostanze e preparati vegetali ammessi all'impiego negli integratori alimentari, e 2 - Documentazione da predisporre e procedure da seguire per l'impiego di sostanze e preparati vegetali negli integratori;
- la sussistenza della procedura di notifica ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 21 maggio 2004, n. 169 recante attuazione della di-



rettiva 2002/46/CE relativa agli integratori alimentari;

- le modalità e condizioni per l'applicazione del principio di mutuo riconoscimento;

- disposizioni transitorie e finali;

- modalità di aggiornamento degli allegati 1 e 2.

Gli allegati 1 e 2 contengono l'elenco e le indicazioni specifiche richiamati dagli articoli 1 e 2.

In particolare l'allegato 1 contiene l'elenco delle sostanze e preparati vegetali ammessi all'impiego negli integratori alimentari (in pratica la lista delle piante ammesse).

L'allegato 1 prevede inoltre la lista dei funghi ammessi negli integratori alimentari e una legenda in latino.

L'allegato 2 prevede la "Documentazione da predisporre e le procedure da seguire per l'impiego di sostanze e preparati vegetali negli integratori alimentari". In pratica si tratta dei contenuti delle note "Linee guida sulla documentazione a supporto dell'impiego di sostanze e preparati vegetali negli integratori alimentari di cui al DM 9 luglio 2012", ultima revisione del gennaio 2015.

Come ovvio non sono riportate nell'elenco delle sostanze e preparati alimentari, le indicazioni fisiologiche, già indicate nel DM 9 luglio 2012. Tali indicazioni al momento rimangono comunque valide, almeno fino all'adozione di una decisione definitiva da parte della Commissione europea relativamente ai claims (indicazioni fisiologiche) relative ai "botanicals" a tutt'oggi considerate "pending", cioè sospese dalla valutazione ad opera dell'EFSA già dal 2010.

Il nuovo Decreto prevede, all'art. 3, che rimane inalterata la procedura di notifica ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. 21 maggio 2011, n. 169 per l'immissione in commercio di

integratori alimentari contenenti le sostanze e i preparati vegetali disciplinati dal Decreto in via di approvazione, per la valutazione dei prodotti in relazione al complesso dei costituenti, agli apporti giornalieri e alle indicazioni riportate in etichetta.

Viene inoltre riconfermato il principio del mutuo riconoscimento per quegli integratori legalmente fabbricati in un altro Stato dell'Unione Europea e nello spazio EFTA (European Free Trade Association) a patto che venga fornita una documentazione attestante che il prodotto è legalmente in commercio nello Stato membro di provenienza e che le sostanze e i preparati vegetali utilizzati non siano considerati "novel food" ai sensi del regolamento (CE) 258/97.

Le disposizioni previste dal nuovo Decreto avranno effetto dopo 90 giorni dalla sua entrata in vigore. Entro tale termine gli integratori alimentari contenenti piante e parti delle stesse immesse sul mercato o etichettati entro il termine suddetto potranno essere commercializzati fino all'esaurimento delle scorte.

L'articolo 6 del Decreto prevede inoltre che gli allegati 1 (lista delle piante e dei funghi utilizzabili) e 2 (documentazione a supporto dell'impiego di sostanze e preparati vegetali negli integratori alimentari), possano essere aggiornati direttamente con un provvedimento del direttore generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione, in base a nuove evidenze o per l'applicazione del mutuo riconoscimento, senza passare quindi attraverso un complesso e lungo iter parlamentare. In tal modo sarebbe immediato l'inserimento di piante utilizzabili negli integratori alimentari presenti nel Catalogo Novel Food. A tal proposito segnaliamo il caso della Stevia rebaudiana Bertoni foglie recentemente inserita nel citato catalogo e già prevista nell'elenco delle piante ammesse negli integratori appena notificato alla Commissione Europea.

Tempistiche

La procedura TRIS prevede che a decorrere dalla data di ricezione del progetto di decreto e per i tre mesi successivi sia la Commissione europea che gli Stati membri valuteranno quanto previsto dal progetto stesso al fine di verificarne la compatibilità con le norme di diritto comunitario. Le osservazioni potranno essere presentate entro il termine del 29 settembre 2017, eventuali pareri contrari adeguatamente illustrati determineranno il prolungamento del periodo di valutazione di ulteriori sei mesi, periodo entro il quale il progetto di decreto potrebbe subire modifiche.

Si ritiene, alla luce dei fatti illustrati, che il nuovo decreto e di conseguenza la lista delle piante utilizzabili negli integratori alimentari, pur in assenza di parere sfavorevoli non possano essere operativi prima della fine del corrente anno.

Ovviamente la nostra Federazione di categoria si riserva ogni valutazione sui contenuti della lista delle piante ammesse e delle relative avvertenze e limitazioni supplementari ed invita i Soci a manifestare ogni perplessità o commento relativo ai contenuti del progetto di decreto inviandone tempestiva comunicazione alla scrivente Federazione di categoria.

Forse una svista è occorsa agli esperti compilatori dell'elenco in cui ritroviamo la *Siraitia grosvenoori* (Swingle) C. Jeffrey ex A.M. tale pianta, una cucurbitacea perenne, dal Catalogo Novel Food non risulta ammessa come alimento in Europa ma bensì nella Repubblica Popolare Cinese, con il nome di Luohanguo, Luo han kuo, Buddha's fruit (EN). D'altro canto sono scomparse le gemme di Viburno, che vanno e vengono da una lista all'altra e per le quali non riusciamo a riscontrare nessun profilo di tossicità..... ■



FORZA
VITALE

BENESSERE
A IMMAGINE
E SOMIGLIANZA
DELLA NATURA

Il laboratorio erboristico-spagyrico Forza Vitale offre una gamma completa di prodotti fitoterapici specifici per ogni esigenza, derivati da un'attenta selezione di piante e altri ingredienti naturali per aiutarti ristabilire e a conservare il naturale equilibrio psichico e fisico del tuo organismo.

Certificazioni



Le nostre tipologie di prodotto

TINTURE VEGETALI - OLI ESSENZIALI
VITAMINE E MINERALI



Made in Italy

Numero verde
800-370777

www.forzavitale.it



I FUNGHI MEDICINALI ITALIANI un profilo

Dott. Gabriele Peroni

Farmacista - Erborista
Comitato Scientifico F.E.I.

Terza Parte

Marasmius oreades

(Bolt.: Fr.) Fries



Nome volgare: gambe secche.
Fungo di non grandi dimensioni, lo si trova nei prati da maggio a ottobre. Ha una caratteristica particolare, se a causa del sole e dei venti secchi raggrinzisce, alla prima pioggia, rapidamente si rigonfia e continua a vivere. Nonostante la sua piccola taglia è raccolto e molto apprezzato come commestibile. La droga che è la parte aerea, ha proprietà regolatrici del tasso lipidico sottocutaneo. A questo scopo si usa l'infuso.

Marasmius scorodonius

(Fr.: Fr.) Fries



Anche questo marasmio ha odore di aglio, e viene, a volte, consumato come aromatizzante. Si trova, sulle lettiere formate da aghi di conifere,

non molto comunemente, tra agosto e ottobre. Da *Marasmius scorodonius* sono state estratte: marasmina, scorodonina, α -glutamilmarasmina. Soprattutto quest'ultima sostanza ha dimostrato attività antibatteriche e antifungine, oltre ad una promettente azione anticancerogena.

Morchella esculenta (L.) Pers.



Sinonimo: *Morchella vulgaris* (Pers.) Bound.

Nome volgare: spugnola.
Notissimi funghi primaverili, attivamente ricercati dagli appassionati, per la bontà delle loro carni. Dobbiamo però segnalare che per varie morchelle è stata riscontrata un'attività mutagena dovuta a sostanze sconosciute.

Mycena pura

(Pers.: Fr.) Kummer

Questo fungo, di piccola taglia, può crescere in gruppi numerosi nei boschi di varia natura. Da *Mycena pura* e da altre specie congeneri: *Mycena rosella* (Fr.: Fr.) Kummer, *Mycena leptcephala* (Pers.: Fr.) Gill., *Mycena zepirus* (Fr.: Fr.) Kumm., *Mycena galopus* (Pers.: Fr.) Kummer, sono state isolate le strobilurine A e B, attive contro il carcinoma. Alcuni Autori



riferiscono per *Mycena pura* uno stato di perdita di coscienza, dopo averne fumati alcuni esemplari, mentre nessun effetto è stato riferito per ingestione. Le analisi cromatografiche hanno segnalato sostanze indoliche non identificate e muscarina.

Omphalotus olearius

(DC. Fr.) Sing.



Sinonimo: *Clitocybe olearia* (DC.: Fr.) Mre.

Fungo che cresce sull'olivo nella forma tipica di colore rosso arancio, si può trovare di colore giallo aranciato su latifoglie, in particolare querce. Spunta dall'estate all'autunno. Se consumato, può dare disturbi gastrici. L'infuso di *Omphalotus olearius* ha la proprietà di stimolare la minzione quando si compie con difficoltà o a brevi intervalli. Ha pure un'azione leggermente astringente sulle piccole lesioni dell'apparato urinario.

Oudemansiella mucida
(Schrad.: Fr.) Höhn



Nome volgare: agarico mucoso.
Questo fungo cresce sui tronchi di abeti morti o ammalati. Si trova da agosto a novembre e benché non molto ricercato, è commestibile. Da questo fungo sono state isolate: oudemansina, mucidina, strobilurina A, quest'ultima presente anche in molti funghi del genere *Mycena*. Oudemansina (chimicamente simile alla strobilurina) ha dimostrato attività inibitoria su particolari tipi di tumore. L'oudemansina stessa è stata isolata anche da *Mycena polygramma* (Bull.: Fr.) Gray.

Peziza vesiculosa Bull.



Nome volgare: peziza bruna.
Fungo di forma particolare, cresce da aprile a novembre, su terreni in cui siano presenti abbondanti residui vegetali, sui mucchi di composta o di letame. È commestibile, anche se quasi priva di odore e sapore. Da *Peziza vesiculosa* è stata estratta una sostanza, chiamata vesiculogeno, dotata di capacità antineoplastica.

Phallus impudicus L.: Pers.

Nomi volgari: satirione, lumacone.
Fungo che cresce nei boschi, è possibile trovarlo da giugno a ottobre. Emana un odore fetido (con questa



particolare caratteristica organolettica attira mosche e altri insetti, che trasportano poi lontano le spore) e non è commestibile. In alcune zone viene però consumato quando si trova allo stato giovanile di "ovulo" e ancora non emana il cattivo odore. Secondo alcuni Autori, il decotto è in grado di produrre regressione dell'ateroma aortico, senza però portare beneficio alla struttura vascolare stessa.

Phellinus ignarius
s.l. (L.: Fr.) Quélet



Sinonimo: *Ochroporus ignarius* (L.: Fr.) Schröt.

Nomi volgari: fungo da esca, fungo dei chirurghi.

Cresce sul tronco delle vecchie querce, dei faggi, degli ontani e dei meli. Si raccoglie da agosto a settembre. Un tempo serviva a fare l'esca (da cui il nome) per accendere il fuoco. Era pure usato dai chirurghi per fermare piccole emorragie. Ha proprietà antinevralgiche e a questo scopo può essere applicato, all'esterno, in cataplasmi secchi per i dolori reumatici o gottosi e nelle nevralgie; coprendo con un panno di flanella si favorisce la traspirazione.

Phlebia tremellosa
(Schrad.: Fr.) Burds. e Nakas.



Sinonimo: *Merulius tremellosus* Fr.
Fungo dalla consistenza gelatinosa, tremolante (da cui il nome di specie), cresce su ceppaie di pino e varie latifoglie. Non è commestibile. Da *Phlebia tremellosa* sono stati isolati: acido merulinico e merulidiale. Quest'ultimo composto ha dimostrato un'azione inibente il sarcoma.

Piptoporus betulinus
(Bull.: Fr.) Karst.



Nome volgare: poliporo delle betulle.
Cresce sui tronchi vivi di betulle, da agosto a settembre, è un fungo parassita. Non è commestibile, per-

ché prima è elastico e poi legnoso. Da *Piptoporus betulinus*, noto da tempi remoti per le sue proprietà antibiotiche, disinfettanti e vermifughe, sono stati isolati steroidi e polisaccaridi anticancerogeni che, in alcuni casi, hanno indotto una regressione totale del tumore. Ricordate Otzi, "l'Uomo del Similaun", il cui corpo mummificato fu trovato a 3200 m di altitudine, in un ghiacciaio delle Alpi Tirolesi (Ghiacciaio Schnalstal), nel 1991? Come curiosità, ricordiamo che nella "borsa medicina" che egli portava con sé, appesa a una cintura in pelle, erano contenuti due pezzi di funghi essiccati delle dimensioni di una noce; l'uno è stato identificato come *Piptoporus betulinus* (ricordiamo le sue proprietà disinfettanti e vermifughe); l'altro era una massa lanuginosa ricavata da *Fomes fomentarius* (L.) J. Kickx f., che era, probabilmente, utilizzata per accendere il fuoco.

Pleurotus ostreatus
(Jacq.: Fr.) Kumm.



Nomi volgari: orecchione, gelone. Cresce sui tronchi degli alberi, soprattutto quelli danneggiati dai fulmini o da altri accidenti. Considerato buon commestibile, è ormai coltivato in tutto il mondo. Da *Pleurotus ostreatus* sono stati isolati diversi polisaccaridi con spiccata attività anticancerogena, che portano in molti casi alla regressione totale del tumore. Recenti ricerche hanno evidenziato come possibili indicazioni cliniche: dislipidemie, aterosclerosi, patologie cardiovascolari, carcinoma prostatico.

Pluteus cervinus
(Schaeff.) Kumm.



Sinonimo: *Pluteus atricapillus* (Batsch) Fay.
Cresce sulle ceppaie da maggio a ottobre. Giudicato commestibile, non è però molto apprezzato in cucina. Da *Pluteus cervinus* sono stati estratti polisaccaridi che per via intraperitoneale inibiscono alcune forme di tumore.

***Russula* sp.**



Il genere *Russula* è molto diffuso e a esso appartengono un gran numero di specie. Da molte russole, alcune commestibili, altre no, sono state isolate sostanze di natura sconosciuta, che hanno rivelato un'azione mutagena.

***Schizophyllum commune* Fr.: Fr.**



Piccolo fungo lignicolo, cresce sui tronchi, tutto l'anno. Di nessun interesse alimentare.

Da questo fungo è stato isolato un polisaccaride denominato schizofillano (SPG), che ha mostrato una notevole capacità antitumorale. Si è rivelato attivo su tutti i tumori impiantati sperimentalmente sottocute, spesso con regressione totale. Inibisce anche la formazione di metastasi polmonari. Recenti studi hanno permesso di allargare lo spettro delle possibilità terapeutiche alla tubercolosi, alla malaria, alla cefalea nervosa, alla diarrea (cronica) e all'epilessia.

Strobilurus esculentus
(Wulf.: Fr.) Sing.



Fungo di piccola taglia, cresce sulle pigne che si trovano nel muschio, nell'humus o nella sabbia. È fungo commestibile. Da *Strobilurus esculentus* sono state isolate le strobilurine A e B (come pure da molte *Mycene*) che inibiscono alcune forme di tumore, agendo a livello degli acidi nucleici.

Stropharia aeruginosa
(Curt.: Fr.) Quélet



Nome volgare: strofaria verderame. Da settembre a novembre è possibile vedere questo fungo, che risalta col suo bel colore verde o grigio blu, dal terreno, spesso coperto di foglie morte, del bosco. È considerato fungo commestibile, se non pregiato, è

utilizzato nel "misto". *Stropharia aeruginosa* ha però mostrato capacità mutagena, dovuta a sostanze ancora sconosciute.

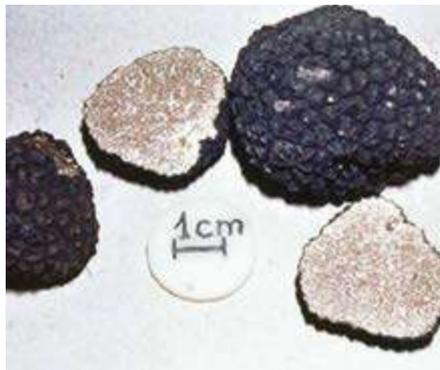
Trametes versicolor
(L.: Fr.) Pilàt



È probabilmente il più comune fungo lignicolo "a mensola", cresce fissato al legno di tronchi guasti. Data la sua consistenza legnosa non è commestibile. Da *Trametes* sono stati isolati vari composti, tra cui polisaccaridi e proteoglicani che hanno dimostrato attività antitumorale e immunostimolante. Preparazioni a base di questi principi attivi sono già entrate in terapia. Altre indicazioni terapeutiche sono le infezioni virali, le patologie croniche in generale, la sindrome da fatica cronica, l'infezione da *Candida*, la toxoplasmosi, le

infezioni batteriche e gli effetti collaterali da chemioterapia e da radioterapia.

***Tuber* sp.**



Nome volgare: tartufo. I tartufi sono funghi ipogei, crescono cioè, sottoterra. Alcuni di loro (tartufo bianco, tartufo nero, ecc.) sono attivamente ricercati e sono oggetto di un fiorente commercio. Anticamente erano considerati afrodisiaci e una "coda" di questa credenza sussiste ancora oggi. Da un punto di vista medicinale, si sono dimostrati in grado di aiutare il rapido ritorno alla normalità dopo un attacco epilettico e di avere azione sedativa anche negli spasmi periferici. Secondo alcuni Autori i tartufi

agirebbero positivamente sui globuli rossi, aumentandone la vita media.

***Ustilago majdis* (DC.) Corda**



Nome volgare: carbone del mais. È un fungo parassita del granturco, che forma un carbone nero sulle infiorescenze femminili di questa pianta. Come principi attivi contiene l'alcaloide ustilagina, resina, olio grasso e trietanolamina. Possiede proprietà farmacologiche simili a quelle della segale cornuta. Sarebbe quindi indicato per contrarre la muscolatura dell'utero dopo il parto, come emostatico nelle emorragie e vasocostrittore. Gli estratti acquosi acetici sono ipotensivi. È comunque droga molto meno studiata di *Claviceps purpurea*. ■

Fine terza e ultima parte





Rosmarino

Rosmarinus officinalis L.

Dott.ssa Anja Latini

Erborista - Consigliere Nazionale F.E.I.



Tutti conoscono il Rosmarino, noto arbusto sempreverde presente in ogni cucina, ma non tutti conoscono le sue innumerevoli proprietà salutistiche. Il suo nome deriva dai due termini latini *ros* = rugiada e *marinus* = del mare, nell'intento di paragonare la tinta dei fiori all'increspatura delle onde marine, o anche perché la pianta cresce in prossimità del mare, mentre la denominazione *officinalis* indica il suo utilizzo nelle officine, ossia i laboratori in cui veniva trasformata in rimedio per la salute.

Il metodo migliore per propagare la pianta di Rosmarino è quello di usare talee o margotte perché soltanto il 30% dei semi riesce a germinare. Il terreno deve essere ben drenato e la pianta esposta al sole. Cresce nelle zone più calde ed è sensibile al gelo.

Il Rosmarino fa parte della famiglia delle piante "odorose" molto utilizzate in aromaterapia e dalla quale si estraggono gli oli essenziali, cioè le Labiate (o Lamiaceae) chiamate così



per la forma della corolla, costituita appunto da un calice campanulato bilabiato, tormentoso di 5-6 mm diviso fino ad un terzo della sua lunghezza, di colore azzurro chiaro o lilla, a volte bianco a forma di tubo sporgente e labbro superiore formato da due lobi e quello inferiore trifido; gli sta-

poste e riunite in fascetti ascellari. Il

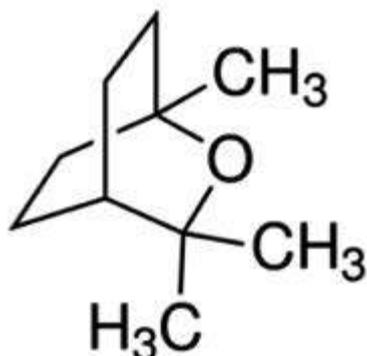


mi sono due e sono sporgenti. I fiori si trovano all'ascella dei rami riuniti in racemi, nella parte superiore dei rami. Le foglie sono lineari larghe 2-3 mm e lunghe 15-30 mm, revolute sul bordo, sessili, di colore verde scuro, lucide nella lamina superiore, e bianche e tomentose in quella inferiore, perché ricco di peli brevissimi, molto fitti, ramificati a più piani, sono op-

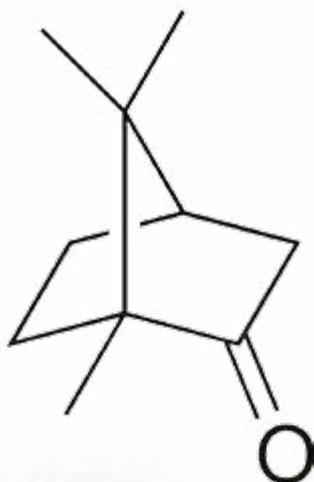


frutto è un tetrachenio schizocarpico di colore castano chiaro. L'impollinazione avviene tramite le api. Il fusto è legnoso, ramosissimo, di colore grigio-marrone, ruvido, con portamento ascendente, a volte prostrato, e arriva fino a 2 metri di altezza. L'antesi avviene tra aprile e agosto, ma in alcune zone (isole e coste) avviene tutto l'anno. In Italia possiamo incontrare il Rosmarino lungo le coste tirreniche e ioniche, su tutte le isole, sulle rive occidentali del Lago di Garda, dal livello del mare fino a 800 m di altitudine, tipico della macchia bassa mediterranea. La droga del Rosmarino è costituita dai fiori e le parti aeree.

L'olio essenziale di Rosmarino si estrae in corrente di vapore e si ricava dalle cime fiorite, ma anche dai rametti freschi. I maggiori produttori sono Spagna, Marocco e Tunisia. Da una ricerca su 23 *cultivar* commerciali di Rosmarino, sono stati classificati in 6 tipi diversi, e predominano (in commercio) i tipi a cineolo (eu-



caliplotol) (nordafriicano) e a canfora



(Spagna). L'olio essenziale si presenta come un liquido denso, da incolore a giallo pallido a giallo verdastro. Il profumo è aromatico tipico, penetrante eucaliptico (o canforato a seconda del chemiotipo) e gradevole. Attraverso la via olfattiva è stato rilevato un effetto stimolante, un miglioramento dell'attenzione, e un effetto

migliorativo a livello dell'umore. È stata scoperta attività antispasmodica, in vitro, ma anche antibatterica e antimicotica; in particolare sul batterio *Propionibacterium acnes*, su vari tipi di Gram + e Gram -. I composti fenolici hanno mostrato un'elevata attività antiossidante, insetticida sulle larve della zanzara *Aedes albopictus*. L'olio essenziale di Rosmarino ha un effetto rubefacente, mucolitico ed espettorante. Quindi le indicazioni dell'o.e. di Rosmarino sono per pelle e capelli grassi, forfora, acne, raffreddore, tosse, sinusite, catarro, reumatismi, contratture muscolari, condizioni di "Freddo" non infiammatorie, affaticamento cronico, stress, esaurimento nervoso. Da utilizzarsi per massaggi o come fragranza ambientale a seconda della necessità. Dagli esperti viene consigliato anche in caso di sindrome premestruale, depressione *post-partum* o da menopausa. Bisogna fare attenzione agli effetti neurotossici, in base al contenuto di canfora, che potrebbero causare in soggetti predisposti convulsioni epilettiformi, quindi è necessaria cautela in gravidanza, infanti e bambini.

Il Rosmarino è una pianta protagonista anche in Gemmoterapia. La parte utilizzata sono i giovani getti che contengono molte sostanze presenti nelle foglie ma anche acidi organici, amine biologiche, aminoacidi, antociani, biostimoline, enzimi, fattori di crescita, flavonoidi, polifenoli, vitamine ed oligoelementi. A livello del sistema endocrino il gemmoderivato del Rosmarino agisce come antiossidante nei fenomeni di senescenza fisiologica, contrastando le forme di frigidità nelle donne, perché agisce sull'asse surrenale-gonadico e per lo stesso motivo per quanto riguar-

da gli uomini potrebbe aiutare nelle anomalie sessuali funzionali. Aiuta anche a livello del tono dell'umore, aumenta la libido e riduce l'irritabilità. Per quanto riguarda i disturbi metabolici aiuta a riequilibrare i disordini di natura epatica, intestinale e dell'apparato respiratorio. Il Rosmarino gemmoderivato possiede anche proprietà antiallergiche e soprattutto epato-digestive. A livello del sistema nervoso centrale stimola la memoria, migliora il microcircolo, a piccole dosi riduce l'aggressività.

La tintura madre di Rosmarino è impiegata ed utile per problematiche simili cioè per stimolare le funzioni digestive, migliorare la resilienza in caso di stress, come tonico in caso di astenia, nei disturbi epatobiliari, in caso di ipercolesterolemia.

L'utilizzo esterno del Rosmarino è legato alle sue proprietà rubefacenti quindi utili per trattare contusioni, dolori articolari e muscolari, reumatismi e torcicollo. In campo cosmetico le lozioni ed i bagni deodorano e purificano la pelle; viene utilizzato nei dentifrici e colluttori per rinforzare le gengive e anche sul cuoio capelluto per rinforzarlo o anche come agente curativo o preventivo contro la pediculosi.

I fiori del Rosmarino attirano molto le api che ne producono un miele ricercato e molto prelibato.

Shakespeare citò il Rosmarino nelle sue commedie ed in particolare in Amleto, Ofelia porge al protagonista un rametto pregandolo di ricordarsi di lei: "Ecco del rosmarino, è per la memoria: non ti scordare, amore". ■

FEI NEWS

a cura di **Angelo Di Muzio**

Attenzione ai falsi test diagnostici per allergie e intolleranze alimentari

L'Associazione italiana di Dietetica e Nutrizione clinica ha lanciato l'allarme contro il boom dei test per le intolleranze e le allergie alimentari privi di validità scientifica durante il XXII Congresso Nazionale a Vicenza. I test diagnostici di "intolleranza o allergia alimentare" pubblicizzati da fonti non scientifiche per il trattamento del sovrappeso e dell'obesità sono privi di qualsiasi validità. E' l'allarme lanciato dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica, che da Vicenza, in occasione del XXII Congresso nazionale conclusosi il 23 ottobre 2016, ha dichiarato come questi test non solo determinano un rischio nutrizionale per la salute, ma disorientano i pazienti che hanno realmente bisogno di perdere peso e che alla fine si ritrovano solo con le tasche alleggerite. Connessioni tra allergie/intolleranze alimentari e sovrappeso/obesità L'obiettivo del dibattito sollevato da ADI durante una sessione del congresso dedicata all'analisi delle connessioni tra allergie/intolleranze alimentari e sovrappeso/obesità e' quello di denunciare l'utilizzo di test diagnostici privi di ogni fondamento scientifico e individuare i percorsi diagnostici accreditati con i relativi interventi terapeutici a beneficio della salute dei pazienti. L'ampio interesse cresciuto negli ultimi anni verso i test diagnostici eseguiti su disparati campioni biologici come sangue, saliva, capelli ha generato molta confusione nella popolazione commentano gli esperti ADI L'utilizzo inappropriato di questi test aumenta non solo la probabilità di falsi positivi, ma genera inutili restrizioni dietetiche e una ridotta qualità di vita. Le diete che escludono determinati alimenti, se non adeguatamente gestite e monitorate da un

professionista sanitario competente, possono comportare un rischio nutrizionale non trascurabile, pericoloso per lo stato di salute e nei bambini, addirittura una scarsa crescita e malnutrizione. L'aspetto più preoccupante e' che l'auto somministrazione di "diete di esclusione" e' un fenomeno in forte crescita soprattutto in età pediatrica spiegano gli esperti Questo perché i genitori, molto spesso, presi dall'ansia si affidano a test non validi eliminando determinati alimenti dalla dieta del bambino senza affidarsi a un esperto del servizio sanitario nazionale (SSN). Ricordiamo che la diffusione delle diverse intolleranze alimentari e' legata in gran parte alle abitudini di vita. Non a caso in Italia le reazioni più diffuse sono quelle legate al latte, al grano, l'uovo e la soia. I temi del XXII Congresso nazionale dell'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica Nel corso del congresso, gli esperti ADI hanno, inoltre, tenuto oltre 100 relazioni e simposi interassociativi e internazionali su: obesità, diabete mellito, sensibilità al glutine, malnutrizione, nutrizione artificiale, Disturbi del Comportamento Alimentare. Una relazione e' stata dedicata al ruolo del microbiota intestinale nella malattia celiaca tenuta da Alessio Fasano, direttore del Center for Celiac Research del Massachusetts General Hospital. Un'altra ha illustrato le interazioni tra sonno, stress e metabolismo. Carolina Lombardi ha spiegato come "dormire male" compromette non solo il funzionamento dell'organismo in generale, ma aumenta anche il rischio di sviluppare patologie metaboliche.

Riferimenti
NOTIZIARIO CHIMICO-FARMACEUTICO 30/10/2016

Un maggior consumo di tè, mele e cacao, ricchi di epicatechina, ridurrebbe il rischio di mortalità coronarica e cardiovascolare nel sesso maschile

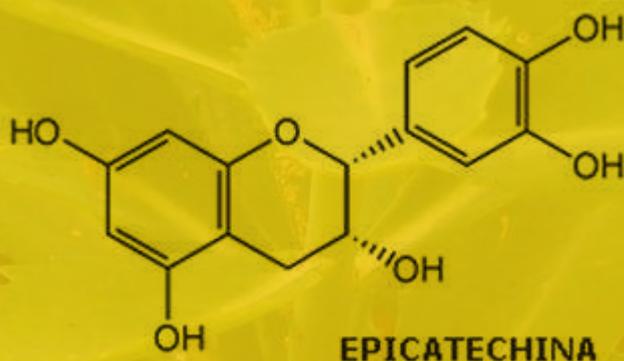
È ormai noto che il consumo di cibi ricchi di flavan-3-oli (una sottoclasse di flavonoidi), soprattutto cacao e tè si associa alla riduzione del rischio di cardiovasculopatie e di ictus. Dagli studi di intervento già condotti emerge in particolare che il maggior consumo di cacao o cioccolato, tè verde e tè nero correla con il miglioramento della funzionalità endoteliale, della pressione arteriosa e dell'insulinoresistenza.

In questo studio prospettico, per il quale sono stati reclutati 774 uomini olandesi di 65-76 anni all'inizio dell'osservazione, sono stati determinati i livelli di consumo nei 25 anni di osservazione di epicatechina, il flavanolo maggiormente presente nel cacao, con-

tenuto in quantità importanti anche nel tè nero e nel tè verde.

Le analisi dei risultati hanno messo in luce innanzitutto che le maggiori fonti di epicatechina erano rappresentate da tè (51%), mele (28%) e cacao (7%). La suddivisione della coorte in terzi in base all'apporto giornaliero di epicatechina (7,9 g, 14,7 g e 21,9 g rispettivamente), ha permesso di evidenziare che i soggetti con i livelli maggiori di assunzione erano più attivi, meno fumatori e consumavano meno caffè rispetto ai soggetti del terzile inferiore, ma avevano un elevato apporto di proteine, carboidrati, potassio e fibre.

Il dato più rilevante è emerso per il rischio coronarico e cardiovascolare: infatti, in tutti gli uomini del terzile superiore di assunzione di epicatechina, il rischio di mortalità coronarica risultava del 38% inferiore rispetto a quello del terzile più basso. Inoltre, nei soli soggetti che già soffrivano di una malattia cardiovascolare, il consumo di quantità più elevate di epicatechina aveva ridotto del 46% il rischio di mortalità cardiovascolare totale.



Riferimenti
Dower JI, Geleijnse JM, Hollman PC
Am J Clin Nutr. 2016 pii: ajcn128819. [Epub ahead of print]

Effetti dell'assunzione quotidiana di un estratto di curcuma sulla cognitivtà di uomini e donne complessivamente sani

È ormai continua la segnalazione di dati sperimentali sui possibili benefici della curcumina sulla funzionalità cognitiva. Finora, però, i dati positivi ottenuti in laboratorio non sono stati confermati in modo evidente anche nell'uomo. Questo studio longitudinale, invece, ha confrontato gli effetti dell'assunzione di un estratto di curcuma, con quelli di un preparato placebo, in uomini e donne di età media 66 anni, autosufficienti, senza patologie cardiovascolari o neurologiche che ne compromettessero la capacità cognitiva e lo svolgimento delle attività quotidiane.

L'estratto, che conteneva l'88% di curcuminoidi (curcumina, bisdemetossicurcumina e demetossicurcumina) ed era formulato in capsule, veniva assunto dopo i pasti principali (500 mg per 3 volte al giorno). I risultati hanno mostrato che, nei primi sei mesi, le performance cognitive dei soggetti che assume-

vano l'estratto di curcumina erano significativamente migliori rispetto a quelle dei soggetti del gruppo placebo. L'effetto di protezione del declino cognitivo si attenuava però al termine dei 12 mesi. Gli Autori sottolineano due aspetti: la necessità di valutare i possibili effetti della curcumina per periodi molto più lunghi e su soggetti più anziani, a maggior rischio di compromissione della cognitivtà. Inoltre, suggeriscono di includere nelle future valutazioni anche i marcatori della demenza di Alzheimer, per inquadrare l'efficacia della curcumina nella modulazione dei processi neurodegenerativi.

Riferimenti
Rainey-Smith SR, Brown BM, Sohrabi HR, Shah T, Goozee KG, Gupta VB, Martins RN
Br J Nutr. 2016 Apr 22:1-8. [Epub ahead of print]



Soci sostenitori

Soci sostenitori



AI SOCI SOSTENITORI

Ringraziamo le numerose società che hanno premiato questa nostra iniziativa con la loro adesione.

L'EDITORE è lieto di segnalare all'attenzione di tutti gli erboristi questo nuovo elenco arricchito dalla presenza di quelle Aziende che hanno creduto nel nostro progetto. Mancano ancora molte Ditte di grande qualità che ci auguriamo si uniscano presto alle altre già presenti. Da parte della redazione di "FEI Phyto Journal" un caloroso invito a tutti gli erboristi a voler manifestare apprezzamento e simpatia per chi ha contribuito alla realizzazione e alla diffusione di questo periodico.



INFORMATIVA PRIVACY

Al sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30.06.03 - "Codice in materia di protezione di dati personali", informiamo i lettori che i loro dati sono conservati nel nostro archivio informatico e saranno utilizzati da questa redazione e da enti e società esterne collegati solo per l'invio della rivista "FEI Phyto Journal" e di materiale promozionale relativo alla professione di Erborista.

Informiamo inoltre che, ai sensi dell'art. 7 del succitato decreto, i lettori hanno diritto di conoscere, aggiornare, cancellare e rettificare i propri dati e di opporsi all'utilizzo degli stessi, se trattati in violazione di legge, mediante comunicazione scritta al titolare della gestione dei dati personali e cioè a: "FEI Phyto Journal" c/o Federazione Erboristi Italiani - Concommercio Imprese per l'Italia - Piazza G. G. Belli, 2 00153 Roma

www.feierboristi.org

KYRIANS

 Body care

CONTRO GLI INESTETISMI DELLA **CELLULITE**

• CREMA
CELLULITE



• PANCIA E FIANCHI
**MODELLANTE
RASSODANTE**



• GAMBE E GLUTEI
**RASSODANTE
RIDUCENTE**

• SCRUB
ESFOLIANTE - NUTRITIVO

• INTEGRATORE ALIMENTARE
**CONTRO GLI INESTETISMI
DELLA CELLULITE**

**Alta[®]
Natura**

www.altanatura.com



SERVIZIO CLIENTI TEL +39 095 291971

NOVITÀ

Puro succo fresco

ALOE VERA ESI®

Activ Polpa



**STICK
LABBRA
ALOE VERA**

OMAGGIO

per l'acquisto
di una
confezione

Activ polpa

1000 ml



2 VERSIONI



ESI
Quality Since 1975
esi.it